



# Consiglio Centrale di Rappresentanza - *Sezione Carabinieri* -



## **Audizione dei Rappresentanti del Co.Ce.R. – Sezione Carabinieri**

Onorevoli Presidenti e Membri della IV Commissione Difesa, un sincero grazie da parte di tutti i componenti del Co.Ce.R. – Sezione Carabinieri - per l'opportunità che ci avete concesso con l'odierna audizione.

Ci rammarica di aver ricevuto la convocazione a meno di 24 ore dall'audizione, perché ci lascia intendere che l'incontro di oggi è da considerarsi improduttivo e prettamente formale che porterà a varare una legge verosimilmente già delineata priva dell'indispensabile quanto doveroso contributo che le parti sociali hanno il diritto di rappresentare. Ciò nonostante riteniamo indispensabile cogliere questa preziosa benché insufficiente occasione per fornire il nostro contributo di pensiero che ci induce preliminarmente a richiedere una nuova audizione attraverso la quale si possa esprimere un parere definitivo sul documento che questa onorevole commissione appronterà.

Prima di entrare nel merito delle proposte di Legge in esame, permetteteci di sottolineare l'importanza dell'argomento da tutti presentato come una *“vera e propria svolta epocale”* nel mondo delle Forze Armate, circostanza questa che rende necessario un percorso decisionale attento e ponderato che non può essere frutto di decisioni affrettate, così come avvenuto per gli assensi concessi dal Ministro dell'Economia e dal Gabinetto del Ministro dei Trasporti ad alcune neonate associazioni. Si ricorda che sia il Codice Ordinamento Militare che la Corte Costituzionale demandano al solo Ministro della Difesa il potere autorizzativo.

La recente sentenza nr. 120/2018 della Corte Costituzionale nel dichiarare illegittimo il comma 2 dell'art 1475 del C.O.M. ha fatto venire meno il divieto per la costituzione di associazioni di natura sindacale anche nel mondo militare, rimandando tuttavia al legislatore il dover creare le giuste norme per consentire questo nuovo modo di tutela ed assistenza nel mondo militare.

In ottemperanza quindi al disposto della Suprema Corte, ci si appresta a dare un parere sulla sindacalizzazione, contestualizzando le proposte di Legge attualmente presentate in questa Onorevole Commissione Difesa a quelle che sono le esigenze del personale rappresentato.

Oggi non siamo completamente certi di cosa vogliano i nostri Carabinieri, certo è che un cambiamento in senso sindacale, laddove vi è l'obbligo del pagamento del tesseramento, deve avvenire per la massima tutela dei diritti, applicando in toto quanto previsto dalla legge 121/1981 in materia di diritti sindacali per le Forze di Polizia ad Ordinamento Civile. L'unica limitazione - accettabile - che anche la Costituzione prevede è il diritto di sciopero.

Questa la base di partenza essenziale per il riconoscimento dei diritti Sindacali al personale militare e qualsiasi altra forma sindacale non potrebbe che essere penalizzante per l'iscritto che peraltro paga per essere tutelato.

Contestualmente crediamo debbano essere armonizzate le varie diverse esigenze di ogni Forza Armata, relativamente ai rappresentati di base e la legge 121/1981 potrebbe essere il punto di partenza per trovare le giuste soluzioni per quanto riguarda l'Arma dei Carabinieri che ricordiamo opera fino ai minori livelli ordinativi.

In una logica di fattiva e leale collaborazione pur comprendendo che non sia questo il luogo più appropriato per la presente richieste questo Co.Ce.R. richiede di incontrare i singoli proponenti le diverse ipotesi normative per un più approfondito confronto sul testo presentato.

Infine nel sottolineare l'incongruenza tra i due disegni di legge in esame ed in attesa della organizzazione sindacale che rappresenterà solo gli iscritti, ci chiediamo:

- chi rappresenterà coloro che non saranno iscritti o per libera scelta o per questioni meramente economiche?
- come si andrà a rapportare l'Associazione Sindacale per i diritti del personale negli scenari militari in tempo di pace in e fuori dal territorio nazionale?
- come sarà gestita la coesione tra le norme sancite dal Codice Penale Militare in tempo di pace con i diritti sindacali?

Sperando che le proposte di legge oggi in valutazione siano riviste con i suggerimenti di questo Co.Ce.R., ringraziando per l'invito, cordialmente salutiamo.